



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Con l'Europa Investiamo nel Vostro Futuro

Sede Centrale  
Via A. De Gasperi, 11  
70019 TRIGGIANO (BA)

Tel. / Fax 0804621295

## Scuola Sec. di I gr. "De Amicis - Dizonno"

Plesso "Dizonno"  
Viale Vanoni, n.c.  
70019 TRIGGIANO (BA)

Tel. 0804625913  
Fax: 0804623057

Indirizzo Musicale  
C.T.P. Educazione in Età Adulta

Cod. Mecc.:BAMM29200N - BACT71300P

Cod. Fisc.:93437780724

e-mail: [bamm29200n@istruzione.it](mailto:bamm29200n@istruzione.it)

posta elettronica certificata [bamm29200n@pec.istruzione.it](mailto:bamm29200n@pec.istruzione.it)

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON D.S.A.

## ***PREMESSA***

Questo documento - intitolato **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA** - è una guida di informazioni riguardante l'ingresso, l'accoglienza, l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento all'interno della nostra scuola.

Le varie "condizioni" personali degli allievi, le differenti modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, i particolari ritmi e stili di apprendimento rendono fondamentale da parte dei docenti un lavoro individualizzato e la programmazione di interventi e comportamenti specifici e mirati, utilizzando tutte le risorse possibili, sia interne che del territorio.

Il presente documento è stato redatto dalle Referenti DSA, Funzioni, convalidato dal Dirigente Scolastico e deliberato dal collegio.

Il protocollo contiene, esplicita e definisce i seguenti punti essenziali:

- Sostanziali riferimenti alla normativa vigente
- Finalità e obiettivi generali, sulla base particolarmente della Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e successivi decreti e linee guida
- Principi, criteri ed indicazioni (strategie, strumenti, dispense...) riguardanti i procedimenti e le pratiche per un sereno e fruttuoso inserimento degli alunni con bisogni educativo-didattici personali
- Compiti delle figure di riferimento all'interno della nostra istituzione scolastica
- Modello di Piano Didattico-educativo Personalizzato (PDP)

## ***NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI DSA***

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente, di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- Circolare n. 48 del 31.5.2012
- Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 – Indicazioni per la diagnosi e la certificazione di DSA Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, allegate al Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011

- Legge 8 ottobre 2010 , n. 170: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico MIUR.AOODRVEUff.4/n.5289 C27e “Diagnosi di DSA” (legge n. 170/10). Normativa di riferimento prima della L. 170 (8 ottobre 2010)
- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche” Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziativa relative alla dislessia”
- Nota 1.3.2005 “Esami di Stato 2004-2005 - Alunni affetti da dislessia”
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziativa relative alla dislessia”
- CM n. 28 del 15 marzo 2007 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006-2007 – precisazioni. Alunni con disturbo specifico di apprendimento
- Nota MPI 4674 del 10.05.2007 “Disturbi di apprendimento- indicazioni operative”
- CM n.32 del 14.03.2008 “Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione” a.s. 2007-2008 DPR 122/2009 Art. 10 “Valutazione degli alunni con DSA”
- CM n.54 del 26.05.2008
- Regolamento sulla valutazione approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 Marzo 2009.
- OM n. 40 10 aprile 2009 “Istruzioni e modalità ... esami di stato 2009 - art. 12 c. 7”
- CM n. 51 20 maggio 2009 “Anno scolastico 2008/2009 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”
- Nota MIUR n. 5744 del 28.05.2009 “Esami di Stato per gli studenti affetti da DSA” OM n.44 5 maggio 2010.

***Normativa a carattere generale*** L 517/77 legge sulla programmazione DPR 275 /1999 Legge sull’autonomia scolastica e sulla flessibilità didattica

### ***DESTINATARI***

Alunni con DSA (disturbi specifici d’apprendimento) Insegnanti Famiglie.

### ***OBIETTIVI GENERALI***

Facilitare e sostenere l’ingresso degli alunni con DSA nel sistema scolastico Favorire la formazione positiva della personalità degli alunni con DSA, ai fini della comprensione delle proprie potenzialità per un sereno inserimento nella vita scolastica e relazionale Far acquisire sicurezza e autonomia gestionale Perfezionare

gli schemi comunicativi degli allievi con DSA, affinché essi siano in grado di esprimersi nelle varie discipline in modo adeguato. Far accettare agli alunni in modo consapevole le proprie peculiarità e contribuire a farne affiorare particolarmente gli aspetti positivi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Mettere in atto ogni tipo di strategia, perché lo stare in classe e a scuola sia considerata un'opportunità di crescita.

**FINALITÀ GENERALI** (tratte da: Legge n. 170 – 8/10/2010) Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA. Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale. Ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA. Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con DSA. Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli alunni con DSA. Sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate alle DSA. Assicurare adeguate possibilità di diagnosi precoce e di riabilitazione per i soggetti con DSA. Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi durante tutto l'arco dell'istruzione scolastica.

### ***FASI DELL'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE***

- Organizzazione di una serie di attività ed incontri di continuità didattica funzionali alla reciproca conoscenza tra alunni dell'ultima classe della primaria e la scuola secondaria di 1° grado.
- Colloqui di continuità tra insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado per la rilevazione del caso (se l'alunno è già stato diagnosticato con DSA) o per l'evidenziazione delle difficoltà di apprendimento di un alunno (da indagare nel proseguo)
- Iscrizione dell'alunno, acquisizione della segnalazione specialistica e protocollo della stessa (le pratiche d'iscrizione saranno espletate dall'assistente amministrativo che si occupa degli alunni)
- Determinazione della classe, in base a criteri di inserimento alle classi prime.
- Prima presentazione del caso agli insegnanti di classe
  
- Discussione durante il primo C.d.C. del caso (il coordinatore anticipatamente si sarà annotato, recandosi in segreteria-alunni, tutte le informazioni utili tratte dalla cartella personale dell'alunno: precedenti documenti di valutazione,

diagnosi, comunicazioni della famiglia, eventuali nominativi di chi si occupa dell'alunno...)

- Osservazioni degli insegnanti di classe e dialogo con l'alunno per la comprensione del livello di conoscenza e accettazione da parte del ragazzo delle proprie difficoltà
- Iniziali contatti tra scuola e famiglia per la comprensione della consapevolezza del disturbo da parte dei genitori, per l'acquisizione di tutte le ulteriori informazioni necessarie all'impostazione di un proficuo rapporto, alla progettazione della programmazione e ad una mirata stesura del piano didattico personalizzato (si veda il Modello proposto)
- Se possibile, contatti con altre figure che si occupano attivamente e in modo continuativo dell'alunno (specialisti, logopedisti, tutor), anche eventualmente durante il colloquio con la famiglia, previ accordi con la famiglia stessa
- Sulla base delle varie informazioni pervenute e delle osservazioni tratte dagli insegnanti, accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico-educativo personalizzato (PDP)
- Definizione del piano personalizzato durante i Consigli di classe
- Condivisione del PDP tra scuola e famiglia (il PDP va letto alla famiglia e fatto firmare per accettazione;
- Monitoraggio continuo dei risultati dell'alunno e dell'efficacia dei provvedimenti previsti dal PDP
- Frequenti contatti nel corso dell'anno - durante il ricevimento docenti - tra famiglia e scuola, per il monitoraggio dell'andamento scolastico ed emozionale dell'alunno

### ***AZIONI FAVOREVOLI AL PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO***

Allo scopo di limitare e oltrepassare disagi formativi e personali negli alunni DSA, la nostra scuola si attiva nelle seguenti azioni:

- Attività di continuità didattica tra ordini di scuola con passaggio di informazioni sul curriculum personale dell'alunno con DSA (Commissione Continuità)
- Avvio di percorsi atti all'individuazione repentina di casi DSA Accoglienza della famiglia dell'alunno con DSA a carico di tutti gli operatori scolastici
- Acquisizione e protocollo della diagnosi di DSA con successivo inserimento della diagnosi nel fascicolo personale dell'alunno
- Mantenimento per tutto l'anno scolastico di una figura referente per i disturbi d'apprendimento
- Collaborazione continua tra Dirigente, referente, docenti e segreteria alunni
- Realizzazione di una rete informativa e comunicativa tra scuola, enti locali, studi medici, operatori e famiglie degli alunni, in un'ottica di costante collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni
- Monitoraggio sulle novità legislative e sui supporti idonei e necessari per il lavoro degli alunni
- Coinvolgimento dell'intero consiglio di classe nel progetto didattico-educativo personalizzato
- Verifiche e controlli periodici sui progressi fatti dagli alunni e sulla validità dell'azione educativa
- Attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti
- Considerazione da parte della Commissione d'Esame, in riferimento agli esami di Stato conclusivi, delle specifiche situazioni soggettive degli alunni con DSA e possibilità di riservare alle prove scritte tempi più lunghi di quelli ordinari e l'uso degli strumenti compensativi
- Passaggio di informazioni tra scuola Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado Adozione di libri di testo che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008), la disponibilità di CD Rom e/o preferibilmente DVD per studenti con DSA
- Ricorso a convenienti strategie metodologiche e didattiche

### ***VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Ai fini di una valutazione corretta e in linea con quanto già stabilito nel POF d'Istituto, deve essere sempre chiaro cosa si sta valutando; si deve dare maggior attenzione alla competenza più che alla forma e ai processi più che al solo "elaborato". Per gli alunni DSA la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione,

devono tenere conto delle particolari situazioni soggettive. Lo svolgimento di verifiche e prove, durante l'Esame di Stato, deve avvenire in condizioni analoghe a quelle abituali, anche con l'eventuale uso di tecnologie e strumenti già adottati e indicati nel PDP. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non vengono nominate le modalità di svolgimento delle prove e dell'eventuale differenziazione delle stesse. Gli insegnanti potranno ritenere opportuni i seguenti punti (o alcuni di essi) esplicitati nel PDP: Presentazione di verifiche uguali nei contenuti a quelle della classe, ma con un numero inferiore di esercizi Flessibilità nei tempi di consegna di verifiche scritte Presentazione di verifiche uguali a quelle della classe, rispettando il criterio della gradualità delle difficoltà Preferenza per esercizi a scelta multipla, con vero o falso, a completamento e con domande esplicite, che richiedano risposte brevi (accettare eventualmente che l'alunno si aiuti tramite l'uso di immagini e vignette) Per lo svolgimento della produzione scritta, eventuale fornitura di una scaletta Programmazione delle interrogazioni, che saranno guidate con domande esplicite e dirette Concessione di tempi più lunghi per la risposta Uso di supporti visivi per l'ampliamento lessicale Predisposizione di verifiche di ascolto modificate in base alle esigenze (utilizzo di film/documentari, ausilio anche di immagini) Convenienza di non caricare gli alunni di più verifiche o interrogazioni al giorno Possibile esenzione dalla valutazione sommativa delle prove scritte (lingue straniere), per favorire le performance orali

Da valutare la convenienza della lettura ad alta voce, per evitare sensazioni di disagio di fronte ai compagni Valutazioni che tengano conto degli errori ortografici ai soli fini del miglioramento e dell'evoluzione positiva, ma che si basino sui contenuti espressi Considerazione dei risultati ottenuti rispetto ai livelli di partenza e all'impegno profuso.

### ***PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DSA***

Si può presentare la situazione in cui un insegnante riscontri in un alunno delle iniziali difficoltà di apprendimento, noti - quindi - dei "segnali". Questi si possono genericamente e sinteticamente intravedere come segue:

- difficoltà nel memorizzare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni in ordine
- difficoltà nel ricordare la data di nascita e le date in genere difficoltà nel riconoscere la destra e la sinistra difficoltà nell'organizzazione del tempo difficoltà nel sapere che ore sono e nel leggere l'orologio difficoltà motorie fini (allacciarsi le scarpe o i bottoni), cioè "disprassia" (difficoltà nella coordinazione e nel movimento)

- problemi attentivi e di concentrazione, notevole vivacità problemi di memoria a breve termine difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola difficoltà nella riproduzione dei segni alfabetici e numerici difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche
- difficoltà nelle abilità di calcolo o nella scrittura e lettura del numero lettura di testi molto lenta o scorretta comprensione di testi ridotta o difficoltosa.
- Per questo è essenziale, ogni volta che un insegnante o la famiglia ha un dubbio, inviare il ragazzo a valutazione da un esperto per effettuare una diagnosi.
- Il docente, dopo il periodo di osservazione dell'alunno, dovrà segnalare il caso al coordinatore e al Consiglio di classe, al referente, al Dirigente. Il coordinatore, poi, seguirà la procedura;
- ulteriore osservazione dell'alunno
- convocazione genitori per avviare eventuale iter diagnostico.

### ***STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE***

Gli insegnanti - nel proporre agli studenti con DSA un piano di lavoro individualizzato e in linea con la programmazione di classe - potranno adottare, in base alla situazione specifica, alle fasi di sviluppo dell'alunno e ai risultati acquisiti, degli accorgimenti compensativi e dispensativi, tra cui:

Organizzazione di lavori a coppie o piccoli gruppi, per la pianificazione di attività pratiche;

Affiancamento dell'insegnante (scrittura alla lavagna in stampatello maiuscolo, eliminazione di condizioni distraenti, evidenziazione dei messaggi fondamentali, reiterazione del messaggio, progressione graduale nella comprensione e assimilazione dei testi, rapido ritorno in apertura sulla lezione precedente per stimolare la memoria e la consapevolezza delle relazioni fra argomenti, assegnazione di una consegna alla volta);

Eventuale flessibilità nei tempi di consegna di verifiche scritte;

Controllo sistematico delle comunicazioni scuola-famiglia e della corretta trascrizione sul diario dei compiti per casa;

Attribuzione bilanciata di compiti per casa e verifiche settimanali;



Controllo immediato della comprensione delle consegne sia orali che scritte;

Avvio all'uso della videoscrittura e utilizzo delle varie e idonee tecnologie informatiche;

Uso di mediatori didattici compensativi quali mappe concettuali, strumenti iconici, schemi sintetici, tabelle e formulari, tavole, calcolatrici, risorse audio;

Eventuale assegnazione di materiale fotocopiato o stampato come sintesi della lezione svolta  
Impiego di varie tattiche comunicative durante le lezioni (verbali e visive), per tenere viva l'attenzione dell'alunno con DSA e mettergli in moto più canali sensoriali;

Presentazione di verifiche uguali nei contenuti a quelle della classe, ma con un numero inferiore di esercizi;

Flessibilità nei tempi di consegna di verifiche scritte;

Presentazione di verifiche uguali a quelle della classe, rispettando il criterio della gradualità delle difficoltà;

Preferenza per esercizi a scelta multipla, con vero o falso, a completamento e con domande esplicite, che richiedano risposte brevi (accettare eventualmente che l'alunno si aiuti tramite l'uso di immagini e vignette);

Per lo svolgimento della produzione scritta, fornitura di una scaletta;

Programmazione delle interrogazioni, che saranno guidate con domande esplicite e dirette;

Concessione di tempi più lunghi per la risposta;

Uso di supporti visivi per l'ampliamento lessicale;

Predisposizione di verifiche di ascolto modificate in base alle esigenze (utilizzo di film/documentari, ausilio anche di immagini);

Possibile esenzione dalla valutazione sommativa delle prove scritte (italiano, lingue straniere), per favorire le performance orali (da valutare la convenienza della lettura ad alta voce, per evitare sensazioni di disagio di fronte ai compagni);

Valutazioni che tengano conto degli errori ortografici ai soli fini del miglioramento e dell'evoluzione positiva, ma che si basino sui contenuti;

Considerazione dei risultati ottenuti rispetto ai livelli di partenza;

Valutazione delle prove scritte, privilegiando quelle orali;

Eventuale dispensa da (a seconda della gravità dei casi): Trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali, Lettura ad alta voce, a meno che non sia l'alunno a richiederla, Scrittura veloce sotto dettatura, Uso del vocabolario tradizionale, Studio mnemonico delle tabelline e/o poesie, Scrittura alla lavagna, Uso del corsivo, Trascrizione di appunti presi in situazioni di velocità, Studio delle lingue straniere in forma scritta, Assegnazione di compiti troppo gravosi.

***PATTO CON LA FAMIGLIA*** La nostra scuola coinvolgerà le famiglie degli alunni con DSA sulle seguenti linee d'azione:

Incontri scuola/famiglia/specialisti/eventuali tutor per l'acquisizione di informazioni utili, per la condivisione del PDP, per il monitoraggio dei progressi e/o delle varie situazioni scolastiche;

Quantità e tipologia dei compiti a casa;

Modalità di intervento familiare ed extrascolastico (per quali discipline, periodo, tempo...);

Strumenti compensativi da utilizzare a casa;

Dispense e Passaggio di appunti, schede, schemi;

Programmazioni di interrogazioni;

Informazione sulle strategie metodologiche e didattiche adottate in classe, al fine di facilitare l'integrazione e il successo scolastico (compreso PDP per cui ogni docente costruirà i propri obiettivi, metodologia, misure e strumenti, che verranno convogliati in un'unica programmazione individualizzata e condivisa);

Quant'altro verrà ritenuto essenziale per il perseguimento degli obiettivi educativo-didattici proposti.

### ***RISORSE UMANE COINVOLTE***

- Alunni;
- Famiglie;
- Dirigente scolastico;
- Referente d'Istituto;
- Segreteria alunni;
- Docenti di classi in cui sono inseriti alunni con DSA;
- Docenti del Collegio.

## **SCUOLA**

### **COMPITI**

- Acquisire e protocollare la diagnosi;
- Nominare un docente referente;
- Istituire un'anagrafe a livello di istituto;
- Mantenere i contatti con l'USP
- Garantire la circolazione delle informazioni sui DSA;
- Aggiornare il fascicolo personale degli alunni;
- Inserire il Protocollo d'accoglienza nel POF;
- Procedere alla formazione delle prime classi ;
- Organizzare incontri informativi e di formazione;
- Attivare le necessarie procedure per gli Esami di Stato (secondaria di primo grado);
- Mettere in bilancio un possibile investimento indirizzato ai DSA;
- Incaricare dei compiti relativi ai DSA i docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti casi.
- In caso di iscrizione o passaggio ad altra scuola, comunicare la presenza del disturbo e trasmettere diagnosi e documentazione varia di cui è in possesso.

### ***CONSIGLIO DI CLASSE E SINGOLI INSEGNANTI***

#### **COMPITI**

- Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- Osservare l'alunno e discuterne dettagliatamente
- Segnalare eventuali casi sospetti Redigere per ogni alunno con DSA un percorso didattico personalizzato da inserire nel fascicolo personale dell'alunno (con l'indicazione di strategie, compensazioni e dispense)
- Monitorare le novità relative all'alunno
- Tenersi informato sulla normativa di riferimento
- Partecipare a eventuali incontri di formazione e aggiornamento proposti dalla scuola
- A fine anno scolastico e nei luoghi opportuni (C.d.C. e relazioni conclusive) argomentare sulla situazione finale dell'alunno

## ***DSA COORDINATORE DI CLASSE O TEAM DOCENTI***

### **COMPITI**

- Tenere i contatti con la famiglia
- Tenere i contatti con gli operatori (specialisti, tutor...)
- Tenere i contatti con il referente d'istituto
- Fornire informazioni ai colleghi
- Prendere eventualmente contatti con la scuola precedente e/o con la Secondaria di secondo grado scelta dall'alunno
- Coordinare le attività pianificate, tra le quali la stesura del piano didattico personalizzato Esporre il PDP e farlo firmare alla famiglia
- Depositare il PDP nella cartella personale dell'alunno
- Monitorare le novità relative all'alunno
- Tenersi informato sulla normativa di riferimento
- Partecipare a eventuali incontri di formazione e aggiornamento proposti dalla scuola
- A fine anno scolastico e nei luoghi opportuni (C.d.C. e relazioni conclusive) argomentare sulla situazione finale dell'alunno DSA

### ***FAMIGLIA***

### **COMPITI**

- Consegnare la diagnosi in segreteria e farla protocollare
- Condividere il piano didattico personalizzato con il coordinatore (per il C.d.C.) e firmarlo Supportare lo svolgimento dei compiti a casa direttamente o tramite un tutor
- Mantenersi in contatto con gli insegnanti e agevolare gli incontri richiesti dalla scuola Possibilmente far effettuare una valutazione clinica dell'evoluzione del disturbo almeno ad ogni cambio di grado scolastico
- Far vidimare la diagnosi se stilata da Specialisti privati non accreditati
- Far utilizzare le compensazioni e le dispense concordate
- Richiedere, se necessario, la versione digitale dei libri di testo alle case editrici entro i tempi previsti

### ***ESAMI DI STATO***

Salvo eventuali modifiche e/o integrazioni di legge, la scuola farà fede alle indicazioni della CM n. 48 del 31.05.2012.

Nella relazione finale di classe terza, si dovranno indicare tutte le informazioni utili relative all'alunno (percorso realizzato, risorse utilizzate, strumentazione, strategie, dispense, tempi, sistema valutativo, obiettivi raggiunti, eventuale richiesta di assistenza durante le prove e di personalizzazione delle prove stesse ...) e di cui la Commissione d'Esame dovrà tener conto.